COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero:	2009/DD/07806
Del :	12/08/2009
Esecutivo da:	12/08/2009
Proponenti :	Posizione Organizzativa (P.O.) Dotazioni al personale e Servizi Generali Direzione Risorse finanziarie Servizio Centrale acquisti

OGGETTO:

Aggiudicazione procedura aperta per affidamento di un multiservice - pulizia, portierato e facchinaggio - per Uffici Comunali, quinquennio 2009 - 2013.

Il Responsabile

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/78 del 16/3/2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio Annuale di previsione 2009, il Bilancio Triennale 2009/2011 e la Relazione Previsionale e Programmatica;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 19/5/2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PEG 2009 e che con il medesimo atto sono stati autorizzati i Dirigenti ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione del programma, oltre che a procedere all'esecuzione degli stessi con le modalità previste dal Regolamento dei Contratti, in qualità di responsabili di procedura del Programma 10.06 "supporto ad altri settori per la fornitura di beni e servizi";
- il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie ha individuato i programmi ed i compiti delle posizioni organizzative nel rispetto delle funzioni previste dall'art.14/bis del Regolamento sull'Ordinamento di Uffici e Servizi ed ha alle stesse assegnato la responsabilità di procedura relativamente ai capitoli di competenza;
- per la realizzazione del Programma 10.06 del Servizio Centrale Acquisti - P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali, è necessario provvedere ad assicurare i servizi di pulizia, portierato e facchinaggio per i vari Uffici e Servizi Comunali;

Atteso che

- con DD n. 7162 del 19.9.2008 viene stabilito di provvedere all'affidamento di un multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per il quinquennio 2009 – 2013, per tutti gli Uffici comunali ad esclusione delle sedi del Quartiere 1, stabilendo che l'appalto sia suddiviso in n. 9 Lotti e venga svolto mediante ricorso a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 e ssmm, nonché nel compiuto rispetto delle disposizioni adottate dalla LR Toscana 38/2007, come integrata dalla LR Toscana 10/2008, stabilendo altresì che l'aggiudicazione avvenga con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto disposto dagli artt 81 e 83 del citato D.Lgs e che con la medesima DD vengono prenotati gli

impegni di spesa globali presunti per il finanziamento del costo necessario a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure concorsuali per l'affidamento del servizio;

- con DD nn. 8842 del 10.10.2008 - 8951 del 14.10.2008 e 9039 del 16.10.2008 vengono apportate modificazioni non sostanziali agli atti di gara;
- con DD n. 11154 del 2.12.2008 il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti, ai sensi e nel rispetto dell'art. 84, punto 10, del D.Lgs 163/2006 e ssmm, dispone la costituzione della Commissione incaricata della valutazione della documentazione tecnica rimessa dai soggetti partecipanti alla procedura in parola ed alla nomina dei Commissari;
- con Verbale in data 3.12.2008 il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti procede all'apertura dei plichi rimessi dalle ditte partecipanti alla gara, escludendo dalla stessa il R.t.i. C.I.S. s.c.a r.l. – Silva s.r.l. (unico partecipante per il Lotto n. 6, il quale quindi risulta deserto) ed ammettendo alle successive fasi di gara i seguenti altri soggetti partecipanti:
  - R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. – Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 7 e 9;
  - CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa
    per i lotti nn. 1 – 3 – 4 – 5 – 7 e 9;
  - Team Service Soc. Consortile a r.l.
    per i lotti nn. 4 e 8;
  - Dussmann Service s.r.l.
    per i lotti nn. 1 – 4 e 8;

- Gamba Service S.p.A.
  per i lotti nn. 1 – 4 – 5 – 7 – 8 e 9;
- Italiana Servizi s.r.l.
  per il solo lotto 4;
- C.I.C.L.A.T. Soc. Coop.
  per i lotti nn. 3 – 4 – 7 – 8 e 9;

- in data 29 Gennaio 2009 si è insediata la Commissione Tecnica nominata con la già citata DD n. 11154/2008, per i compiti istituzionali di competenza (Verbale conservato in atti);
- nel periodo intercorrente tra 30 Gennaio ed il 9 Marzo 2009, la predetta Commissione Tecnica, ha proceduto alla valutazione dei progetti presentati dalle ditte ammesse a concorrere attribuendo a ciascuna i relativi punteggi nel rispetto delle disposizioni del disciplinare di gara (documentazione e Verbale conservati in atti);
- in data 30 Marzo 2009 è stato proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei soggetti concorrenti, rimandando alla P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali la valutazione della congruità del costo orario offerto dalle ditte ammesse rispetto a quanto stabilito dai CCNL di categoria e dai rispettivi Integrativi Regionali (Verbale conservato in atti);
- il RUP ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali hanno proceduto alla valutazione delle offerte economiche ai fini dell'attribuzione del punteggio e del calcolo della soglia di anomalia, come disposto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 e ssmm (Verbale conservato in atti);
- in data 27 Maggio 2009 il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti ha proceduto alla lettura, lotto per lotto, dei punteggi attribuiti alle offerte economiche rimandando al RUP la valutazione della congruità delle offerte presentate (Verbale conservato in atti);
- in data 15.7.2009 il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti ha proceduto all'aggiudicazione, lotto per lotto, del servizio in epigrafe (Verbale conservato in atti);

Considerato che

- con nota in data 21.4.2009/prot. 2737, venivano chiesti al R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. – Co.l.ser. Servizi s.c.r.l., chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui veniva dato riscontro da parte del predetto soggetto con nota in data 29.4.2009, e che in data 27.5.2009, con nota prot. 3587, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 11.6.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dal R.t.i. medesimo;
- con nota in data 21.4.2009/prot. 2736, venivano chiesti al CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui veniva dato riscontro da parte del predetto soggetto con nota in data 28.4.2009, che in data 27.5.2009, con nota prot. 3586, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 10.6.2009, e che in data 26.6.2009, con nota prot. 4212, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 2.7.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;
- con nota in data 21.4.2009/prot. 2742, venivano chiesti alla ditta Team Service Soc. Consortile a r.l. chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui veniva dato riscontro da parte del predetto soggetto con nota in data 29.4.2009, che in data 27.5.2009, con nota prot. 3590, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 9.6.2009, e che in data 26.6.2009, con nota prot. 4211, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 1.7.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;

- con nota in data 21.4.2009/prot. 2739, venivano chiesti alla ditta Dussmann Service s.r.l. chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui veniva dato riscontro da parte del predetto soggetto con nota in data 29.4.2009 e che in data 27.5.2009, con nota prot. 3588, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 4.6.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;
- con nota in data 21.4.2009/prot. 2740, venivano chiesti alla ditta Gamba Service S.p.A. chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui non veniva dato alcun riscontro e che in data 27.5.2009, con nota prot. 3585, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti oltre, nuovamente, a quelli già esplicitati nella precedente nota, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 8.6.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;
- con nota in data 21.4.2009/prot. 2738, venivano chiesti alla ditta Italiana Servizi s.r.l. chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui veniva dato riscontro da parte del predetto soggetto con nota in data 28.4.2009 e che in data 27.5.2009, con nota prot. 3589, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 5.6.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;
- con nota in data 21.4.2009/prot. 2741, venivano chiesti alla ditta C.I.C.L.A.T. Soc. Coop. chiarimenti circa alcuni elementi costitutivi dell'offerta, cui non veniva dato alcun riscontro e che in data 27.5.2009, con nota prot. 3584, venivano chiesti al medesimo ulteriori chiarimenti oltre, nuovamente, a quelli già esplicitati nella precedente nota, cui veniva data risposta dallo stesso con nota in data 8.6.2009, dopo l'esame della quale il Dirigente del Servizio Centrale Acquisti ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla Società medesima;

Ritenuto, pertanto, per quanto esposto al punto precedente e nelle more di accertamento dei requisiti e delle modalità di cui all'art. 38 e 48 del D. Lgs.163 e ssmm, di aggiudicare, per il periodo 1.10.2009 – 31.12.2013 (n. 51 mesi), l'appalto per l'affidamento del multiservice in oggetto, come segue:

➢ **Lotti 1 – 2 – 3 – 7 – 9** al
R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. di Zola Predosa (BO) – Co.l.ser. Servizi s.c.r.l. di Parma;

➢ **Lotti 4 e 8** alla
Società Team Service Soc. Consortile a r.l. di Roma;

➢ **Lotto 5** al
CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa di Bologna;

Visti

- il Documento Unico di Valutazione del Rischi Interferenziali (DUVRI), in proposito congiuntamente elaborato dal RUP e dal Funzionario della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti;
- il preventivo di spesa redatto dalla P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti dal quale risulta che la spesa complessiva per l'espletamento del servizio in parola ammonta ad € 9.898.673,00=, compresa Iva al 20%, da gravarsi come segue:
  - **sul capitolo 43708** (codice SIOPE 1314), per un totale complessivo di € 9.808.778,95= (compresa Iva al 20%) così ripartita:
    anno 2009 € 632.555,63= anno 2010 € 2.294.055,83= anno 2011 € 2.294.055,83=
    anno 2012 € 2.294.055,83= anno 2013 € 2.294.055,83=;
  - **sul capitolo 39300** (codice SIOPE 1314), per un totale complessivo di € 89.894,05= (compresa Iva al 20%) così ripartita:
    anno 2009 € 5.287,89= anno 2010 € 21.151,54= anno 2011 € 21.151,54=
    anno 2012 € 21.151,54= anno 2013 € 21.151,54=;

Rilevato altresì che si è sostenuta, per l'affidamento del servizio di pulizia, portierato e facchinaggio per Uffici e Servizi Comunali, una minore spesa complessiva di € 2.078.718,85=, compresa Iva al 20% e che, pertanto, occorre ricondurre la stessa somma a disposizione sui capitoli 43708 e 39300, riducendo gli impegni già assunti sui medesimi capitoli con DD n. 7162 del 19.9.2008, come segue:

- imp. n. 09/480 Cap. 43708 di € 102.555,00= portandolo da € 735.110,63 = ad € 632.555,63=
- imp. n. 09/481 Cap. 39300 di € 8.805,33= portandolo da € 14.093,22= ad € 5.287,89=
- imp. n. 10/90 Cap. 43708 di € 482.991,17= portandolo da € 2.777.047,00= ad € 2.294.055,83=
- imp. n. 10/91 Cap. 39300 di € 8.848,46= portandolo da € 30.000,00= ad € 21.151,54=
- imp. n. 11/43 Cap. 43708 di € 482.991,17= portandolo da € 2.777.047,00= ad € 2.294.055,83=
- imp. n. 11/44 Cap. 39300 di € 8.848,46= portandolo da € 30.000,00= ad€ 21.151,54=
- imp. n. 12/__ Cap. 43708 di € 482.991,17= portandolo da € 2.777.047,00= ad € 2.294.055,83=
- imp. n. 12/__ Cap. 39300 di € 8.848,46= portandolo da € 30.000,00= ad € 21.151,54=
- imp. n. 13/__ Cap. 43708 di € 482.991,17= portandolo da € 2.777.047,00= ad € 2.294.055,83=
- imp. n. 13/__ Cap. 39300 di € 8.848,46= portandolo da € 30.000,00= ad € 21.151,54=

Dato atto che sulla presente Determinazione è stato acquisito il visto del Dirigente in ordine alla conformità con gli indirizzi che regolano l'attività gestionale ai sensi del comma 2 dell'art. 14/bis sopra citato;

Visti

- l'art. 183 del TUEL, relativo agli impegni di spesa;
- il DLgs 12/04/2006, n. 163 e ssmm, come recepito dalla LR Toscana 38/2007, successivamente modificata e integrata dalla LR Toscana 10/2008;
- il DL 25/06/2008, n. 112, come convertito in legge 6/08/2008, n. 133;
- il DLgs 9/04/2008, n. 81, con particolare riguardo all'art. 26;
- l'art. 81, comma 3, dello Statuto del Comune di Firenze, sulla immediata esecutività delle Determinazioni;
- il vigente Regolamento per l'Attività Contrattuale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in narrativa, qui integralmente richiamati, e nelle more di accertamento dei requisiti e delle modalità di cui all'art. 38 e 48 del D. Lgs.163 e ssmm:

1) di affidare il multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per tutti gli Uffici comunali ad esclusione delle sedi del Quartiere 1, per il periodo **1 Ottobre 2009 – 31 Dicembre 2013** (n. 51 mesi) come segue:

- **Lotti 1 – 2 – 3 – 7 e 9**, al
  R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. di Zola Predosa (BO) Co.l.ser. Servizi s.c.r.l. di Parma - partita Iva 02402671206,con sede presso Via Poli, 4 (40069) Zola Predosa (BO), per l'importo complessivo di € 5.577.874,49= (compresa Iva al 20%) – codice beneficiario 38194;

- **Lotti 4 e 8**, alla
  Società Team Service Soc. Consortile a r.l. di Roma [codice benef.iciario 32678],con sede presso Piazza Attilio Pecile n. 45 - partita IVA 07947601006, per l'importo complessivo di € 2.571.318,81= (compresa Iva al 20%);

- **Lotto 5**, al
  CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa di Bologna [codice beneficiario. 11938], con sede presso Via della Cooperazione n. 3 - partita IVA 03609840370, per l'importo complessivo di € 1.749.479,70= (compresa Iva al 20%);

2) di ridurre, come specificato in narrativa, di € 2.034.519,68= (compresa Iva al 20%) i seguenti impegni, riconducendo la stessa somma a disposizione sul capitolo 43708:

- impegno n. 09/480 di € 102.555,00=
- impegno n. 10/90 di € 482.991,17=
- impegno n. 11/43 di € 482.991,17=
- impegno n. 12/__ di € 482.991,17=
- impegno n. 13/__ di € 482.991,17=

3) di ridurre, come specificato in narrativa, di € 44.199,17= (compresa Iva al 20%) i seguenti impegni, riconducendo la stessa somma a disposizione sul capitolo 39300:

- impegno n. 09/481 di € 8.805,33=
- impegno n. 10/91 di € 8.848,46=
- impegno n. 11/44 di € 8.848,46=
- impegno n. 12/__ di € 8.848,46=
- impegno n. 13/__ di € 8.848,46=

4) di sub-impegnare gli impegni di spesa, già prenotati con Determinazione Dirigenziale n. 7162/2008, sul capitolo 43708 (codice SIOPE 1314), come sotto descritto:

- **a favore del R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.**
  - impegno n. **09/480** per € 317.119,88=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (pulizia e portierato)
  - impegno n. **09/480** per € 9.000,00=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 per i soli servizi di facchinaggio
  - impegno n. **09/480** per € 33.836,46=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (oneri per la sicurezza)
  - impegno n. **10/90** per € 1.268.479.54=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (pulizia e portierato)
  - impegno n. **10/90** per € 36.000,00=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 per i soli servizi di facchinaggio
  - impegno n. **11/43** per € 1.268.479.54=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (pulizia e portierato)
  - impegno n. **11/43** per € 36.000,00=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 per i soli servizi di facchinaggio
  - **i**mpegno n. **12/**__ per € 1.268.479.54=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (pulizia e portierato)
  - impegno n. **12/**__ per € 36.000,00=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 per i soli servizi di facchinaggio
  - impegno n. **13/**__ per € 1.268.479.54=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 (pulizia e portierato)
  - impegno n. **13/**__ per € 36.000,00=
    per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 7 – 9 per i soli servizi di facchinaggio

- **a favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.**
  - impegno n. **09/480** per € 141.487,28=
    per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti pulizia e portierato)
  - impegno n. **09/480** per € 3.600,00=
    per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti per i soli servizi di facchinaggio)
  - impegno n. **09/480** per € 14.940,96=
    per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti oneri per la sicurezza)
  - impegno n. **10/90** per € 565.949,13=
    per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti pulizia e portierato)

- impegno n. **10/90** per € 14.400,00=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti per i soli servizi di facchinaggio)
- impegno n. **11/43** per € 565.949,13=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti pulizia e portierato)
- impegno n. **11/43** per € 14.400,00=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti per i soli servizi di facchinaggio)
- impegno n. **12/**__ per € 565.949,13=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti pulizia e portierato)
- impegno n. **12/**__ per € 14.400,00=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti per i soli servizi di facchinaggio)
- impegno n. **13/**__ per € 565.949,13=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti pulizia e portierato)
- impegno n. **13/**__ per € 14.400,00=
  per quota del lotto n. 4 e e per l'intero lotto 8 (entrambi i lotti per i soli servizi di facchinaggio)

➢ **a favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa**

- impegno n. **09/480** per € 99.606,79=
  per il lotto n. 5 (pulizia e portierato)
- impegno n. **09/480** per € 2.700,00=
  per il lotto n. 5 per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **09/480** per € 10.264,26=
  per il lotto n. 5 (oneri per la sicurezza)
- impegno n. **10/90** per € 398.427,16=
  per il lotto n. 5 (pulizia e portierato)
- impegno n. **10/90** per € 10.800,00=
  per il lotto n. 5 per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **11/43** per € 398.427,16=
  per il lotto n. 5 (pulizia e portierato)
- impegno n. **11/43** per € 10.800,00=
  per il lotto n. 5 per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **12/**__ per € 398.427,16=
  per il lotto n. 5 (pulizia e portierato)
- impegno n. **12/**__ per € 10.800,00=
  per il lotto n. 5 per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **13/**__ per € 398.427,16=
  per il lotto n. 5 (pulizia e portierato)
- impegno n. **13/**__ per € 10.800,00=
  per il lotto n. 5 per i soli servizi di facchinaggio

5) di sub-impegnare gli impegni di spesa, già prenotati con Determinazione Dirigenziale n. 7162/2008, sul capitolo 39300 (codice SIOPE 1314), come sotto descritto:

➢ **a favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.**

- impegno n. **09/481** di € 5.287,89=
  per quota del lotto n. 4 (Mercati di S. Lorenzo e S. Ambrogio – pulizia accessoria)
- impegno n. **10/91** di € 21.151,54=
  per quota del lotto n. 4 (Mercati di S. Lorenzo e S. Ambrogio – pulizia accessoria)
- impegno n. **11/44** di € 21.151,54=
  per quota del lotto n. 4 (Mercati di S. Lorenzo e S. Ambrogio – pulizia accessoria)
- impegno n. **12/**___ di € 21.151,54=
  per quota del lotto n. 4 (Mercati di S. Lorenzo e S. Ambrogio – pulizia accessoria)
- impegno n. **13/**___ di € 21.151,54=
  per quota del lotto n. 4 (Mercati di S. Lorenzo e S. Ambrogio – pulizia accessoria)

PREVENTIVO DI SPESA

multiservice di pulizia, portierato e facchinaggio, da effettuarsi con le modalità e le frequenze stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, per il periodo dal 1 Ottobre 2009 al 31 Dicembre 2013 - n. 51 mesi.

Lotto 1 - R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.

Spesa esclusa Iva	€	1.394.814,52=
Aliquota Iva al 20%	€	278.962,90=
Totale compresa Iva	€	1.673.777,42=

Lotto 2 - R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.

Spesa esclusa Iva	€	783.175,58=
Aliquota Iva al 20%	€	156.635,12=
Totale compresa Iva	€	939.810,70=

Lotto 3 - R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.

Spesa esclusa Iva	€	838.661,02=
Aliquota Iva al 20%	€	167.732,20=
Totale compresa Iva	€	1.006.393,22=

Lotto 4 - Team Service Soc. Consortile a r.l.

Spesa esclusa Iva	€	1.052.086,31=
Aliquota Iva al 20%	€	210.417,26=
Totale compresa Iva	€	1.262.503,57=

Lotto 5 - CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa

Spesa esclusa Iva	€	1.457.899,75=
Aliquota Iva al 20%	€	291.579,95=
Totale compresa Iva	€	1.749.479,70=

Lotto 7 - R.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.

Spesa esclusa Iva	€	883.642,65=
Aliquota Iva al 20%	€	176.728,53=
Totale compresa Iva	€	1.060.371,18=

Lotto 8 - Team Service Soc. Consortile a r.l.

pulizia: n. 9 cantieri – portierato: n. 1 cantiere – facchinaggio: tutti i cantieri

Spesa esclusa Iva	€	1.090.679,37=
Aliquota Iva al 20%	€	218.135,87=
Totale compresa Iva	€	1.308.815,24=

LOTTO 9 - R.T.I. MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. - CO.L.SER. SERVIZI S.C.R.L.

Spesa esclusa Iva	€	747.934,97=
Aliquota Iva al 20%	€	149.587,00=
Totale compresa Iva	€	897.521,97=

Ripartizione della spesa totale di € 9.898.673,00= per i lotti nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 7 – 8 e 9

- **anno 2009 € 637.843,52=** di cui:
  € 359.956,34= in favore del r.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.;
  € 165.316,13= in favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.
  € 112.571,05= in favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa;

- **anno 2010 € 2.315.207,37=** di cui:
  € 1.304.479,54= in favore del r.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.;
  € 601.500,67= in favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.
  € 409.227,16= in favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa;
- **anno 2011 € 2.315.207,37=** di cui:
  € 1.304.479,54= in favore del r.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.;
  € 601.500,67= in favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.
  € 409.227,16= in favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa;
- **anno 2012 € 2.315.207,37=** di cui:
  € 1.304.479,54= in favore del r.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.;
  € 601.500,67= in favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.
  € 409.227,16= in favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa;
- **anno 2013 € 2.315.207,37=** di cui:
  € 1.304.479,54= in favore del r.t.i. Manutencoop Facility Management S.p.A. - Co.l.ser. Servizi s.c.r.l.;
  € 601.500,67= in favore della Società Team Service Soc. Consortile a r.l.
  € 409.227,16= in favore del CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Cooperativa

LOTTO .....

Comune di Firenze
Direzione Risorse Finanziarie - Servizio Centrale Acquisti e Sistemi di E-Procurement
P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali

Firenze li, ……..

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

per il Multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per Uffici Comunali, con criteri di eticità e sostenibilità, quinquennio 2009 - 2013

Committente	Comune di Firenze Direzione Risorse Finanziarie - Servizio Centrale Acquisti
e Sistemi di E_Procurement	
Impresa Aggiudicataria	……
Impresa in Subappalto	……

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(Art. 26 comma 1 lett. B D.Lgs. 81/2008)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento All'art. 26 del D.Lgs 81/2008 nel cui rispetto le stazioni appalta
di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) e stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.
pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali del
impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine
delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in ess
rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette, nei confronti
dei dipendenti del terzo svolgente l'attività richiesta.
Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa
di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produt
lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i rispettivi datori di lavori si coordi
per categorie di attività o per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere r
quella derivante dalle interferenze.

1. - DUVRI

1.1 REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare i rischi interferenziali e le misure da adotta
e dell' All. VIII del D.Lgs. 163/06, costituisce specifica tecnica. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione d
può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavo
che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.
e/o modificato in corso d'opera, nell'ottica dell'work in progress, per mantenerlo costantemente aggiornato alle

1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- **a** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- **b** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle attività dell'appaltatore;

c esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori dell'appaltatore;

d derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'atti committente.

2. - ANAGRAFICA DELL' APPALTO

2.1 OGGETTO DELL' APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del Multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per gli Uffici dell' meglio esplicitati nella successiva "Tab. 1: quadro complessivo", con criteri di eticità e sostenibilità, per il quinq

2.2 PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI

A) Committente

Comune di Firenze – Direzione Risorse Finanziarie – Servizio Centrale Acquisti e Sistemi di E_Procurer Generali, con sede in Piazzale delle Cascine, 12 (50144) Firenze – codice fiscale 01307110484;

B) Indirizzo unità produttiva: luoghi di svolgimento del servizio (vedi Piano Dettagliato interventi);

C) Responsabili del Committente

Dirigente datore di lavoro committente
(Sig. ……) ……

Medico competente
(Sig. ……) ……

Il datore di lavoro committente funge da riferimento unico per l'affidamento del contratto tuttavia il presente dove il datore di lavoro usufruente è di fatto una o più altre persone.

In considerazione di ciò per la redazione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi In coordinamento tra datore di lavoro committente e datori di lavoro che usufruiscono del servizio, i quali ognu

- fornire i nominativi dei Responsabili delle Emergenze di Pronto Soccorso (RPS), di ciascun Ufficio/edific parte integrante del presente Documento;
- fornire i nominativi dei Responsabili delle Procedure Antincendio (RPA), di ciascun Ufficio/edificio, con integrante del presente Documento;
- fornire i nominativi dei Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS), di ciascun Ufficio/edifici parte integrante del presente Documento;
- fornire i nominativi dei Referenti di Cantiere, di ciascun Ufficio/edificio, come elencati nell'Allegato (Documento;
- fornire i rischi ambientali delle proprie attività/edifici sulla base dei rispettivi Documenti di Valutazione d 626/94);

In particolare relativamente al Referente di Cantiere di ogni attività/cantiere, preme precisare che esso è quanto, per il presente appalto, è il soggetto preposto alla verifica ed al coordinamento operativo.
Il Referente infatti ai fini di un pieno coordinamento tra le parti dovrà essere obbligatoriamente contattato qualsiasi intervento, così da essere sempre informato su quanto avviene presso l'attività/cantiere ed esse datore di lavoro possibili nuove e/o mutate interferenze, sia con altri lavori/forniture/servizi in corso che con
Nella Tabella 1, che segue, si riporta pertanto per ogni attività/cantiere il nominativo del datore di lavoro che di Cantiere che questi ha indicato, compreso recapito telefonico, fax ed indirizzo e-mail. Per le attività/canti rispettivi orari e giorni della settimana di competenza.
Ove il Referente di Cantiere non è stato indicato tale ruolo rimane in capo al datore di lavoro usufruttuario d

NUOVE INTERFERENZE NON CONSIDERATE NEL DUVRI

Resta inteso che in qualsiasi occasione in cui il Referente di Cantiere nonché quello dell'appaltatore rilevi possib DUVRI e per le quali si rendano necessarie misure di sicurezza aggiuntive queste andranno immediatamente se provvederà ad integrarlo.

Tale integrazione verrà formalizzata con la redazione di un apposito verbale di coordinamento che conterrà l
contromisure che si è convenuto di adottare. Fino al momento dell'integrazione tramite verbale l'intervento di servizio

TABELLA 1 - QUADRO COMPLESSIVO

D) Impresa Appaltatrice del servizio ……

Indirizzo sede legale ……

Indirizzo sede produttiva ……

Codice fiscale/Partita Iva ……

Registro Imprese ……

Responsabili Aziendali

Datore di lavoro o suo delegato
(Sig. ……) ……

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)
(Sig. ……) ……

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RSL)
(Sig. ……) ……

Responsabile Servizio per il presente Lotto
(Sig. ……) ……
(firma)

Medico aziendale competente
(Sig. ……) ……
(firma)

Descrizione attività ditta committente	Ente Pubblico erogante servizi
Descrizione attività ditta appaltatrice	Servizi pulizia, portierato e collettività
Elenco sedi o locali ove opererà la ditta appaltatrice	Vedi tabella 1.
Elenco Responsabili Emergenze di Pronto Soccorso (RPS)	Vedi allegato (1),
Elenco Responsabili Procedure Antincendio (RPA)	Vedi allegato (2),
Elenco Responsabili Sicurezza dei Lavoratori (RLS)	Vedi allegato (3),
Elenco Referenti di Cantiere, di ciascun Ufficio/edificio	Vedi allegato (4),
Durata prevista dei servizi ditta appaltatrice	Quinquennio 2009 - 2013
Orario di lavoro ditta appaltatrice	Vedi specchietto allegato

REQUISITI TECNICI

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 30 del DL 25/06/2008, n. 112, come convertito in legge 6/08/2008, n. 1
pag. 11 del Disciplinare di Gara, la verifica di sussistenza dei requisiti tecnici inizialmente posseduti e/o relativa e c
d'affidamento ha cadenza semestrale, per tutti i requisiti, tranne quello relativo alla regolarità contributiva (Durc), aver

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze d dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza., anche se di norma effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.
L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia individuabile nelle schede relative ai Piani I tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate, anche in relazione agli orari giorn
In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'ap

Servizi di pulizia:

La pulizia dei locali, dei servizi igienici, degli infissi (interni ed esterni), delle superfici vetrose (in essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate nel Piano Dettagliato degli Interventi contratto.
I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta d vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e, così come le dotazioni dei D.P.I., sono a ca
Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere eff lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali sono riconducibili alle se

1 pericolo di inciampo, scivolamento, pavimento bagnato;
2 rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3 inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla r
4 elettrocuzione;
5 sversamenti accidentali;
6 utilizzo scale o tra battelli;
7 movimentazione carichi (manuale e non);
8 movimentazione mezzi, automezzi e motocicli;
9 sollevamento di polveri.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e dell'Appaltatore:

rischi 1 e 5 segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale, uso DPI da parte dell'o

rischio 2 chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di p

rischio 3 chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;

rischio 4 utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È con e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrar industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compa cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da no se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;

rischio 6 utilizzo scale o trabattelli conformi alle normative e in buono stato di conservazione; event concomitanza con orari di apertura al pubblico, uso DPI da parte dell'operatore;

rischi 7 e 8 adeguate modalità organizzative volte a limitare i rischi. Adeguata formazione degli addetti al serv

rischio 9 coordinamento con il Referente di Cantiere per lo svolgimento in orari di assenza utenti/dip intervento con teli, uso DPI da parte dell'operatore.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interess e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in consideraz (DVR), aggiornato periodicamente, e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti di detti locali.

4. - MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gesti durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

4. 1 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interv
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

4. 2 Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori;
- consegna planimetrie locali oggetto del servizio, con specifiche indicazioni delle vie di fuga;
- consegna del Documento di Valutazione dei Rischi e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate;
- nomina di un Referente di Coordinamento per i cantieri costituenti il Lotto;
- nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RSL);
- nomina del Rappresentante Servizi Prevenzione e Protezione (RSPP);
- nomina del Medico Aziendale competente;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento "lavori in corso", "pavimento bagnato";segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).
Ai fini di un pieno coordinamento tra le parti il Referente di Coordinamento dell'Impresa appaltatrice, prima di qualsia straordinario, non previste nell'ambito della pianificazione ordinaria degli interventi, dovrà obbligatoriamente contat indicati in Tabella 1 per ogni singola attività/cantiere).
Ove il Referente di Cantiere non è stato indicato tale ruolo rimane in capo al datore di lavoro usufruttuario del servizio

INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa Appalta
apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione d
lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori auton
Il personale assegnato ai servizi di pulizia e portierato dovrà obbligatoriamente vidimare il proprio apposito tesserino
ad appositi rilevatori, installati presso ciascun cantiere a cura del soggetto aggiudicatario.
In relazione ad attività ulteriori ed impreviste rispetto al piano ordinario degli interventi, prima del trasporto e co
interessate dal presente appalto occorre che la l'Appaltatore comunichi al Committente e/o Referente di Cantiere ind
incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto
L'accesso e il transito dei dipendenti dell'Impresa Incaricata presso e nelle strutture del Comune di Firenze sarà
Referente di Coordinamento dell'Impresa, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze anche co
stessa sede.
Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture del Com
con il Referente di Coordinamento dell'Impresa le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastame
Per effettuare l'eventuale attività in ambienti specifici, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà munirsi di apposi
rischi propri, inoltre dovrà attenersi a quanto indicato dal Referente Aziendale individuato (procedure di accesso e u
presenti nell'azienda).
La velocità d'accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il pe
percorsi indicati come carrabili.
Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Refere
- le attrezzature devono essere sempre conformi alle norme vigenti, mentre le sostanze devono essere sempre c
  aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Referente di Coordinamento dell'Impresa, sia in merito alle
  adottare in caso di emergenza ed evacuazione;

- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Referente di Coordinamento dell'Impr
- nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione ed e
  - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza
  - gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e
  - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale dell'I

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle princi ridurre i rischi interferenziali, intervenendo nei luoghi di lavoro del Comun

A) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune di Firenze devono preventivamente prendere visione d delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro committente Prevenzione e Protezione (RSPP) ed al Rappresentante per la Sicurezza dei lavoratori (RSL), eventuali svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto.

Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori at elettriche e del gas.

Le ditte di cui trattasi saranno inoltre informate sui nominativi degli Addetti alla Gestione delle Emergenze n chiamate a interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una f emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da o distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rim

Ogni attività deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori, rumore e polvere.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e/o nel terreno, dovranno essere immediatamente inf

I Responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavori altri con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

B) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine del servizio.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

C) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL' ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone, sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

D) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

E) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi e, comunque, detta velocità non essere sempre limitata ai 10 km/h. Dovranno essere, altresì, indicati eventuali percorsi alternativi per pedoni e mezzi altri.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

Le macchine operatrici dovranno essere dotate degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

F) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte;
- non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri e urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici del Comune di Firenze deve essere comunicato ai competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale, deve essere certificato.

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici del Comune di Firenze apparecchi e macchinari utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale, deve essere certificato.

Le Imprese che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici del Comune di Firenze ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuto in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal competente Ufficio Tecnico Comunale.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del decreto n. 37/2008 in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ect.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
E' obbligatorio apporre specifica segnaletica di sicurezza.

G) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

G) RADIAZIONI IONIZZANTI o NON IONIZZANTI

All'interno delle strutture non sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

H) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL' AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi e sostanze, nonché l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 D.Lgs. 81/2008) e richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza, di prevenzione e di compatibilità elettromagnetica. Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Firenze e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al datore di lavoro committente un nuovo certificato di conformità CE e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".
Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata gratuitamente dalle Ditte fornitrici la scheda dei dati di sicurezza (SDS) chimico – tossicologica, redatta in italiano, che dovrà essere a disposizione degli addetti dell'Impresa Appaltatrice.
Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche sul luogo di lavoro se sprovviste di tale scheda**.**

I) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del

Fuoco, ai sensi dell' art. 15 del D.P.R. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, di stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità andrà valutata dagli uffici competenti.

J) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal competente Ufficio Tecnico comunale.

K) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente Ufficio Tecnico comunale l'idoneità statica dell'intervento.

L) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede dei dati di sicurezza (SDS), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la consultazione da parte degli operatori.

M) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

N) EMERGENZE

Emergenza è la situazione che segue ad un evento incidentale grave e non temporalmente prevedibile; talvolta anche un sinistro di piccola entità si può trasformare in tragedia quando non si sa come affrontare una emergenza. L'azione più istintiva, nei casi di emergenza, è sempre la fuga ma potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Ogni Impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio:

- rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Quando il tipo di intervento lo richiede è comunque necessario che l'Impresa appaltatrice si coordini con la committenza al fine di assicurare per tutta la durata dell'intervento: la predisposizione di adeguati mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite) e le istruzioni per l'evacuazione.

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI ALLAGAMENTO

- accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- avvertire il personale del committente affinché sia organizzato un intervento di manutenzione idraulica;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti. In tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- azionare l'allarme;
- chiamare i Vigili del Fuoco (115) e rispondere alle domande dell'operatore fornendo l'indirizzo completo del luogo in cui si sta sviluppando l'incendio, la presenza di eventuali persone in pericolo o coinvolte, il proprio nome e cognome, il numero di telefono e ogni altra informazione richiesta;
- informare l'addetto alla sicurezza di cantiere.

Se non si tratta di incendio, espletate le operazioni di cui sopra, allontanarsi dalla zona raggiungendo il più vicino luogo sicuro ed attendere istruzioni.

Comportamento da adottare in caso di incendio controllabile (di modeste dimensioni)

- accertarsi di poter uscire agevolmente dal locale;
- azionare l'allarme;
- chiamare i Vigili del fuoco e fornire ogni utile informazione;
- informare l'addetto alla sicurezza di zona;
- usare uno degli estintori presenti nelle vicinanze per spegnere il principio di incendio [non usare acqua se l'incendio è di natura elettrica].

Qualora l'operazione dovesse presentare incertezze, procedere come previsto per gli incendi incontrollabili.

Comportamento da adottare in caso di incendio non controllabile

- disinserire se è possibile le utenze elettriche;
- se l'incendio è in un locale chiuso, chiudere finestre e porte, abbandonare il locale evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo;
- azionare l'allarme;
- chiamare i Vigili del fuoco e fornire ogni utile informazione;
- informare l'addetto alla sicurezza di cantiere
- assistere nell'esodo eventuali altre presenze all'interno dei locali;
- uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso previsto dal piano di sfollamento;
- non usare gli ascensori;
- raggiungere il luogo di raccolta indicato dal piano di emergenza.

Comportamento da adottare in caso di segnale di allarme

- disinserire se è possibile le utenze elettriche;
- chiudere finestre e porte e abbandonare il locale evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo;
- raggiungere il più rapidamente possibile il luogo sicuro, raggrupparsi con eventuali altre presenze all'interno dei locali e informare l'addetto alla sicurezza di cantiere.
- assistere nell'esodo eventuali altre presenze all'interno dei locali;
- uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso previsto dal piano di sfollamento;
- non usare gli ascensori;
- raggiungere il luogo indicato dal piano di emergenza.

se l'incendio è nel corridoio ed il percorso di esodo è ostacolato dalla presenza di fumo è necessario seguire un percorso alternativo; se anche questo è inagibile o non esiste, occorrerà entrare in un locale con finestre, chiudere la porta rendendola più possibile stagna utilizzando carta e stracci, se possibile bagnati. Successivamente segnalare la propria situazione ai Vigili del fuoco, affacciarsi alla finestra e attendere con calma l'arrivo del soccorso. E' pericoloso cercare rifugio in stanze prive di finestre come quelle dei piani interrati o seminterrati; in questo caso è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso. Togliere eventuali indumenti sintetici e avvolgere i capelli, se possibile, con tessuti pesanti come lana e cotone bagnati.

Procedura di chiamata per i Vigili del fuoco

- comporre il 115
- alla risposta, fornire il seguente messaggio in maniera chiara: incendio presso …… sito in …… …… …… il numero telefonico dal quale chiamo è ……

Comportamenti di buon senso

- non fumare e non gettare cenere nei cestini della carta;
- non adoperare elettrodomestici in maniera impropria;
- non poggiare occhiali, lenti, fiammiferi e combustibili che producono vapori nelle vicinanze di una finestra assolata;
- non utilizzare multiprese non adeguate al carico di corrente.

O) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà segregando gli spazi con teli / barriere, ed in precedenza dovrà essere stata fornita la necessaria informazione al personale del committente al fine di evitare disagi. Tali attività comunque saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Per interventi, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre comunque che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

P) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici del Comune di Firenze deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito unitamente alla scheda dei dati di sicurezza di ogni prodotto chimico ed essere esibita su richiesta del Referente di Cantiere e/o, comunque, del committente).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute e dopo essere stati riutilizzati secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici del Comune di Firenze rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Q) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dell'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale dell'Impresa Appaltatrice, della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

R) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE Di FIRENZE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Firenze e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il committente, anche tramite il Referente per l'intervento, dovrà preventivamente avvertire il proprio personale affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono concordate con l'appaltatore. Qualora i dipendenti avvertissero segno di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Referente per l'intervento, i Responsabili dei lavori, il RS.P.P. ed il R.L.S., al fine di fermare le lavorazioni o di valutare, nel caso non siano attuabili adeguate contromisure, la sospensione temporanea delle attività.

S) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE Di FIRENZE

I dipendenti del Comune di Firenze dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni ricevute.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, anche tramite il Referente per l'intervento, dovrà preventivamente avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate con l'appaltatore.

T) RISCHIO BIOLOGICO

Al fine di agevolare l'individuazione di possibili interferenze che possano essere causa di rischio biologico si indicano le mansioni operative del Comune di Firenze in cui tale rischio è presente. In ogni caso si tiene a precisare che nell'ambito delle varie attività operative che seguono si tratta sempre e solo di una esposizione potenziale a microrganismi piuttosto che di un utilizzo deliberato di agenti biologici nell'ambito dei processi lavorativi (attività di laboratorio orientate alla ricerca, prova o produzione di microrganismi).

Le mansioni sono:

- operatori cimiteriali:il rischio è presente nelle attività operative cimiteriali a seguito di infezioni, virus o malattie per contatto con resti umani non completamente mineralizzati;
- manutentori verde pubblico e impianti sportivi: a seguito di infezioni, virus o uso di agenti antiparassitari nei trattamenti. È inoltre possibile nelle attività di manutenzione di aree verdi durante lo sfalcio dell'erba il contatto accidentale (punture o tagli) con siringhe o altri oggetti contaminati come tamponi di garze e simili;
- manutentori infrastrutture e addetti officina: infezioni, virus contatto accidentale con acque reflue della rete fognaria o fossati;
- operatore di Polizia Municipale: infezioni, virus o contatti con soggetti portatori a seguito di soccorso stradale (feriti), tossicodipendenti e simili;
- manutentori immobili: infezioni, virus e contatto accidentale con acque reflue della rete fognaria o fossati;
- personale bibliotecario (addetto catalogazione, deposito, distribuzione e sala consultazione): presenza di zecche e polvere negli ambienti e nei documenti;
- addetto restauro e allestitore musei: presenza di polveri e muffe negli ambienti;
- messi notificatori e impiegati di sportello: il rischio è presente a seguito di infezioni, virus per il contatto diretto con soggetti portatori.

Per limitare il rischio il personale deve operare utilizzando i DPI individuati per la specifica mansione e, come definito nel Protocollo sanitario per ciascuna mansione, è periodicamente sottoposto a controlli sanitari e vaccinazione antitetanica.

In caso di contaminazione (puntura, taglio o schizzi) recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso.

U) RISCHIO CHIMICO

Negli ambienti del Comune di Firenze vengono utilizzate sostanze chimiche per:

- la pulizia dei locali (detergenti, disinfettanti);
- le attività cimiteriali (detergenti, disinfettanti);
- le attività cartografiche (ammoniaca per eliocopie);
- le attività di manutenzione degli immobili, del verde pubblico, degli impianti sportivi e delle strade.

Nell'utilizzare tali prodotti è necessario attenersi alle istruzioni operative presenti sugli stessi ed alle indicazioni contenute nella scheda dei dati di sicurezza, nonché utilizzando i DPI individuati per la mansione.

5. - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

5. Il presente DUVRI costituisce parte integrante del Contratto di Appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso e, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata, per presa visione, anche al Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RSL).

IL DIRIGENTE DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

IL MEDICO COMPETENTE DEL COMMITTENTE

IL DATORE DI LAVORO APPALTATORE O SUO DELEGATO

IL MEDICO COMPETENTE DELL' APPALTATORE

IL R.S.P.P. DELL' APPALTATORE

IL R.S.L. DELL' APPALTATORE

Firenze, lì 11/08/2009

Il Responsabile Proponente
Sonia Nebbiai

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Firenze, lì 11/08/2009

Il Responsabile della Ragioneria
Sonia Nebbiai

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE